ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"LEONARDO DA VINCI"

Sedi Associate: Liceo - ITC

Segreteria didattica e *0444/676125 – 670599*

Segreteria amministrativa *0444/672206 – 450895*

Via Fortis, 3 - 36071 Arzignano (VI)

C.F. 81000970244

e-mail: *viis00200@istruzione.it* – sito: *www.liceoarzignano.it*

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno Scolastico 2021/2022

CURRICOLO DI ISTITUTO

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

Docenti

Consolaro Antonella

Fipaldini Silvia

Intenza Daniel

Isello Marco

Portinari Silvia

Sepe Felice

Premessa

Questo Curricolo è inteso dal dipartimento di Scienze Motorie e Sportive come linea guida per la realizzazione di un percorso formativo disciplinare nel rispetto dei documenti normativi scolastici (DPR 323/98 - L. 9/99 - L. 53/03 - Indicazioni per il curricolo - D.M.22 agosto '07- D.Lgs n.87- 88 -89 del 2010 Licei,Tecnici e Professionali).

Negli ultimi anni la scuola italiana è cambiata, i regolamenti per la Scuola di Istruzione secondaria di II grado non pongono più come fine l'acquisizione di contenuti o degli obiettivi disciplinari (distinti da quelli educativi), ma le COMPETENZE degli allievi, per il cui sviluppo le discipline hanno una funzione strumentale (mezzi, non fini).

Le Sc. Motorie e Sportive concorrono al conseguimento al termine del percorso quinquennale di risultati di apprendimento, che mettano lo studente in grado di avere consapevolezza dell'importanza rivestita dalla pratica dell'attività motoria e sportiva per il benessere individuale e collettivo e di manifestarla ed esercitarla in modo efficace.

È una disciplina unica, capace di unire la pratica delle tecniche di utilizzo del corpo con la conoscenza di norme e principi scientifici e di trovare una giusta collocazione all'interno dell'esame di stato per consentire lo sviluppo di riflessioni e approfondimenti interdisciplinari sia nell'area umanistica che scientifica.

La seguente programmazione costituisce il riferimento comune all'intero dipartimento di Scienze Motorie dell'Istituto, al fine di costruire una definizione dei saperi, delle competenze e delle abilità certificabili al momento del superamento del primo biennio e dell'esame di Stato previsto nel quinto anno.

Linee guida

L'insieme delle competenze proposte afferisce a *quattro aree di applicazione;* all'interno di ogni macro competenza sono stati considerati i temi ritenuti fondamentali, sono stati poi declinati gli *Obiettivi specifici di Apprendimento* che coinvolgono l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e meta cognitivo della persona, suddivisi in *Conoscenze e Abilità,* pensati per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno; infine i *Traguardi di sviluppo delle competenze.*

Per ogni competenza, vista la necessità di certificare i livelli raggiunti, sono stati definiti lo *Standard di apprendimento e i Livelli di possesso* della competenza.

Le I.N. allegate al DPR n. 89/2010 dei licei, propongono per le secondarie di 2° grado le seguenti competenze:

1. **Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive**
2. **Sport, regole e fair play**
3. **Salute, benessere e prevenzione**
4. **Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico**

Messe a fuoco le competenze essenziali, per la progettazione disciplinare si propongono quattro macrocompetenze:

1. **Il movimento:** il corpo in movimento nelle variabili spazio e tempo, anche in ambiente naturale, nello sviluppo delle abilità motorie e nelle modificazioni fisiologiche.
2. **I linguaggi del corpo**: espressività corporea, altri linguaggi, aspetti comunicativi e relazionali.
3. **Il gioco e lo sport:** aspetti cognitivi, partecipativi e relazionali, sociali, tecnici , tattici, del fair play e del rispetto delle regole.
4. **La salute e il benessere**: sicurezza e prevenzione (rispetto a sé, agli altri, agli spazi, agli oggetti), conoscenza del primo soccorso, sviluppo di stili di vita attivi per il miglioramento della salute intesa come benessere (alimentazione, igiene, pratica motoria) e conoscenza dei danni derivati dall'uso di sostanze illecite.

Le competenze non sono prescrittive, ma indicative, assunte in modo flessibile e trasversale: ogni docente individua le competenze da inserire nella propria progettazione tenendo conto della realtà dei propri allievi, del contesto di lavoro a volte limitante (condivisione degli spazi con altri docenti, scarsità di spazi e/o attrezzature), confrontandosi anche col quadro di riferimento che ne indica la progressività in base al criterio della complessità crescente; le competenze sono per loro natura trasversali, perché coinvolgono sempre tutte le dimensioni della persona secondo una logica di integralità e di unitarietà.

COMPETENZE MOTORIE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Ambito di competenza 1: MOVIMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
1.1.c. Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità: posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (condizionali e coordinative). 1.2.c. Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive. 1.3.c. Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale. 1.4.c. Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dismorfismi.	1.1.a. Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive. 1.2.a. Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento. 1.3.a. Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente. 1.4.a. Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette.
Secondo Biennio	
1.5.c. Conoscere le proprie potenzialità e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate. 1.6.c. Conoscere il ritmo delle/nelle azioni motorie e sportive complesse. 1.7.c. Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia. 1.8.c.Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento; saper utilizzare le tecnologie.	1.5.a. Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive. 1.6.a. Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni. 1.7.a. Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente. 1.8.a. Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutarsi ed elaborare i risultati con l'utilizzo delle tecnologie.
Quinto anno	

1.9.c. Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo. 1.10.c. Riconoscere il ritmo personale delle/nelle azioni motorie e sportive. 1.11.c. Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita. 1.12.c. Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici, conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multimediali.	1.9.a. Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. 1.10.a. Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci. 1.11.a. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning. 1.12.a. Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione e elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.
COMPETENZA STANDARD BIENNIO	**LIVELLI**
Si orienta negli ambiti motori e sportivi, utilizzando le tecnologie e riconoscendo le variazioni fisiologiche e le proprie potenzialità.	3 – padroneggia autonomamente azioni motorie complesse, rielaborando le informazioni di cui dispone anche in contesti non programmati. 2 – mette in atto differenti azioni motorie, utilizzando le informazioni di cui dispone adeguandole al contesto e alle proprie potenzialità. 1 – esegue azioni motorie e sportive utilizzando indicazioni date, applicandole al contesto e alle proprie potenzialità.
COMPETENZA STANDARD TRIENNIO	**LIVELLI**
Elabora e attua risposte motorie adeguate in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva. Pianifica progetti e percorsi motori e sportivi	3 - pianifica e attua risposte motorie personalizzate in situazioni complesse. Rielabora autonomamente con senso critico percorsi motori e sportivi. 2 - realizza risposte motorie adeguate in situazioni complesse assumendo in autonomia i diversi ruoli e pianifica percorsi motori e sportivi. 1 - esegue azioni motorie in situazioni complesse, utilizzando varie informazioni e adeguando al contesto e pianifica percorsi motori e sportivi.

Ambito di competenza 2: LINGUAGGI DEL CORPO

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
2.1.c. Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali. 2.2.c. Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive. 2.3.c. Riconoscere la differenza tra movimento biomeccanico ed espressivo; conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.	2.1.a. Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive. 2.2.a. Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali. 2.3.a. Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento e rappresentazioni con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.
Secondo Biennio	
2.4.c. Conoscere codici della comunicazione corporea. 2.5.c. Conoscere tecniche mimico gestuali e di espressione corporea e le analogie emotive con diversi linguaggi. 2.6.c. Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.	2.4.a. Sapere dare significato al movimento (semantica). 2.5.a. Esprimere con il movimento le differenti emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio. 2.6.a. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.
Quinto anno	
2.7.c. Conoscere le possibili interazioni fra linguaggi espressivi e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico..). 2.8.c. Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali. 2.9.c. Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.	2.7.a. Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. 2.8.a. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. 2.9.a. Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.

COMPETENZA STANDARD BIENNIO	**LIVELLI**
Esprime con creatività azioni, emozioni e sentimenti con finalità comunicativo -espressiva, utilizzando più tecniche.	3 **-** applica e rielabora molteplici tecniche espressive in diversi ambiti, assegna significato al movimento. 2 - si esprime con creatività utilizzando correttamente più tecniche, sa interagire con i compagni con finalità comunicative. 1 - si esprime riferendosi ad elementi conosciuti con finalità comunicativo -espressiva, utilizzando, guidato, le tecniche proposte.
COMPETENZA STANDARD TRIENNIO	**LIVELLI**
Rielabora creativamente il linguaggio espressivo in contesti differenti.	3 - è consapevole di favorire la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale. Assegna significato e qualità al movimento 2 - comunica attraverso un linguaggio specifico e interpreta i messaggi, volontari e involontari, che trasmette. 1- riconosce i principali aspetti comunicativi , culturali e relazionali dell'espressività corporea.

Ambito di competenza 3: GIOCO E SPORT

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
3.1.c. Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra. 3.2.c. Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati. 3.3.c. Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. 3.4.c. Conoscere l'aspetto educativo, la struttura, l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.	3.1.a. Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale. 3.2.a. Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche delle attività sportive. 3.3.a. Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio. 3.4.a. Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
Secondo Biennio	
3.5.c. Conoscere la teoria e la pratica delle tecniche e dei fondamentali (individuali e di squadra) dei giochi e degli sport. 3.6.c. Approfondire la teoria di tattiche e strategie dei giochi e degli sport. 3.7.c. Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio. 3.8.c. Conoscere gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.	3.5.a Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni anche proponendo varianti. 3.6.a. Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive. 3.7.a. Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio. 3.8.a. Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
Quinto anno	
3.9.c. Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport. 3.10.c. Sviluppare le strategie tecnico tattiche dei giochi e degli sport.	3.9.a. Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti. 3.10.a. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

3.11.c. Padroneggiare la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...). 3.12.c. Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.	3.11.a. Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. 3.12.a. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse…)
COMPETENZA STANDARD BIENNIO Pratica le attività sportive applicando tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale.	**LIVELLI** 3 - mostra elevate abilità tecnico-tattiche nelle attività sportive, con personale apporto interpretativo del fair play e dei fenomeni sportivi. 2 - pratica le attività sportive applicando tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale. 1 - sollecitato, pratica le attività sportive conoscendo semplici tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale.
COMPETENZA STANDARD TRIENNIO Pratica autonomamente attività sportiva con fair play, scegliendo personali tattiche e strategie anche nell'organizzazione, interpretando al meglio la cultura sportiva.	**LIVELLI** 3 - padroneggia le abilità tecnico-tattiche specifiche, con un personale apporto interpretativo del fair play e dei fenomeni sportivi, sviluppa e orienta le attitudini personali, sa assumere ruoli organizzativi. 2 - pratica autonomamente le attività sportive con fair play scegliendo tattiche e strategie, con attenzione all'aspetto sociale e organizzativo. 1 - è in grado di praticare autonomamente alcune attività sportive scegliendo semplici tattiche e strategie, con fair play e attenzione all'aspetto sociale, partecipando all'aspetto organizzativo.

Ambito di competenza 4: SALUTE E BENESSERE

CONOSCENZE	ABILITA'
Primo Biennio	
4.1.c. Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e il primo soccorso. 4.2.c. Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool). 4.3.c. Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.	4.1.a. Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso. 4.2.a. Per migliorare lo stato di salute, scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti. 4.3.a. Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi …) per migliorare l'efficienza psico-fisica.
Secondo Biennio	
4.4.c. Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso. 4.5.c. Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza. 4.6.c.Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.	4.4.a. Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure di primo soccorso. 4.5.a. Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite. 4.6.a. Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.
Quinto anno	
4.7.c. Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. 4.8.c. Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite. 4.9.c. Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.	4.7.a. Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso. 4.8.a. Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita. 4.9.a. Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.

COMPETENZA STANDARD BIENNIO	**LIVELLI**
Adotta comportamenti attivi, in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere.	3 - adotta autonomamente, in sicurezza, comportamenti attivi per migliorare il proprio stato di salute consapevole della loro utilità per il benessere. 2 - adotta comportamenti attivi per la sicurezza e la prevenzione della salute, e conosce l' utilità della pratica motoria riferita al benessere. 1 - guidato assume comportamenti attivi e in sicurezza, per migliorare la propria salute e il proprio benessere.
COMPETENZA STANDARD TRIENNIO	**LIVELLI**
Assume in maniera consapevole comportamenti orientati a stili di vita attivi, prevenzione e sicurezza nei diversi ambienti.	3 - assume autonomamente stili di vita attivi di prevenzione, sicurezza e primo soccorso nei vari ambienti, migliorando il proprio benessere. 2 - adotta stili di vita attivi applicando i principi di sicurezza e prevenzione e dando valore all'attività fisica e sportiva. 1 - guidato, adotta comportamenti orientati a stili di vita attivi, alla prevenzione e alla sicurezza.

Definizione di **competenza motoria**: la competenza motoria indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in ambito ludico, sportivo, espressivo, del benessere e del tempo libero. Le competenze sono espresse in termini di responsabilità, autonomia e consapevolezza.
Definizione di **standard motorio**: lo standard motorio definisce una soglia accettabile per determinare il possesso di una competenza.
Definizione di **livello di competenza**: il livello di sviluppo della competenza esprime il grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza.

Ne vengono individuati tre:
- minimo (livello1 parziale - basilare): si avvicina/possiede lo standard stabilito (voto 6/10)
- intermedio (livello 2 adeguato): possiede pienamente - supera lo standard stabilito (voti 7/10 - 8/10)
- elevato (livello 3 eccellente): eccelle – supera pienamente lo standard stabilito (voti 9/10-10/10)

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI	CONOSCENZE	COMPETENZE	ORE
Prime	Rispetto delle regole e Fair Play Normativa antiCovid-19	Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile; Rafforzare il senso di appartenenza	3
Seconde	La Postura della salute	Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione	3
Terze	Il Primo Soccorso in palestra-conoscenze di base	Attivare atteggiamenti di sicurezza e prevenzione	3
Quarte	L'Alimentazione- una dieta equilibrata	Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti	3
Quinte	Il Doping- le sostanze soggette a restrizione	Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione	3

PROFILI DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL SECONDO CICLO

Nelle I.N. per i Licei in base al regolamento normativo del 15/3/10, n. 89 è previsto un profilo comune ai sei tipi di licei, al cui interno le SMS non sono citate. Un collegamento col profilo deve essere attivato solo in maniera trasversale, facendo riferimento alle 5 aree che descrivono i risultati di apprendimento (competenze attese) comuni a tutti i percorsi liceali e a tutte le discipline.
È presente però il profilo di SMS con le linee generali, le competenze e gli OsA; si dichiara nell'articolazione del profilo: "*Essere consapevoli delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea e del rapporto possibile con le altre forme di linguaggio; conoscere e inquadrare criticamente l'importanza dell'attività sportiva nella storia dei singoli, del mondo civile e della cultura".*

LA METODOLOGIA

La normativa dà una serie di suggerimenti che riguardano il concetto di competenza , fra cui:
1. La contestualità (si sviluppa in un preciso ambito, situazione, luogo);
2. L'operatività (cresce nell'affrontare una situazione concreta, portando a compimento un compito preciso);
3. La significatività (viene sollecitata in un contesto significativo nel quale lo studente è coinvolto).

Da queste caratteristiche derivano una serie di indicazioni metodologiche :

- Cura e dosaggio nella distribuzione delle attività per adattarli al livello psicomotorio degli alunni
- Metodologia laboratoriale
- Problem solving
- Metodo induttivo
- Metodo deduttivo
- Cooperative learning
- Dal gesto globale al movimento analitico, al gesto sportivo
- Lavoro individuale, a coppie, in gruppo, di squadra.

Ad ogni singolo docente spetterà la scelta dei contenuti e della metodologia, declinati nella progettazione disciplinare per la singola classe.

Gli alunni esonerati dalla pratica per motivi di salute, svolgeranno sistematicamente una relazione scritta (file), descrittiva dei contenuti svolti, parteciperanno con funzioni di arbitraggio, di supporto organizzativo - registrazione dati ecc… all'insegnante e ai compagni.

LA VALUTAZIONE

Consapevoli che la competenza si apprende e progredisce per livelli, definito il processo di riferimento in termini di passaggio da un prima a un dopo e declinato in termini di standard raggiunto, la valutazione consiste nel riconoscere il livello di competenza degli alunni e quindi il raggiungimento dello standard; definire gli standard e i livelli di apprendimento significa rendere esplicito il criterio di valutazione dell'attività scolastica. Si ritiene che la competenza non è misurabile ma osservabile e che può essere descritta attraverso indicatori che ne stabiliscono il livello di possesso. Per l'ambito motorio sono stati individuati 3 livelli e volutamente non è stato considerato il non possesso della competenza, che può essere definito livello 0.

Gli indicatori (misuratori) sono di tre tipi:
1. cognitivo in riferimento a conoscenze e abilità, comprensione e organizzazione delle conoscenze e delle abilità;
2. relazionale in riferimento agli atteggiamenti in contesti sociali;
3. meta cognitivo in riferimento alla consapevolezza e alla riflessione sul proprio sapere e sulle proprie prestazioni.
Gli standard risultano lo strumento efficace per descrivere il processo di apprendimento, inteso come dinamicità, passaggio da un prima a un dopo e quindi in due momenti distinti .

Per la VALUTAZIONE DIAGNOSTICA si analizzano, tramite osservazioni dirette e test motori, le conoscenze, le abilità, i comportamenti relazionali, i comportamenti metacognitivi.

Per la VALUTAZIONE FORMATIVA si procede quindi all'individuazione dei punti di forza e di debolezza di ciascun studente attraverso le osservazioni sistematiche dei suoi comportamenti relazionali, metacognitivi e cognitivi e attraverso l'analisi delle sue prestazioni; si comunicano le informazioni sul processo di apprendimento e di maturazione così raccolte agli allievi e alle famiglie per fornire loro elementi di orientamento verso le mete dell'itinerario educativo e didattico; queste stesse informazioni consentono di confermare o di correggere le linee della progettazione e di intraprendere in itinere attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento a favore dei discenti.

Per la VALUTAZIONE SOMMATIVA, espressa in decimi, viene considerato il raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento, la maturazione di competenze anche in relazione alla situazione iniziale e ai percorsi formativi di ciascun allievo.

Le verifiche, svolte prevalentemente tramite prove pratiche, individualmente e/o in modo collettivo e personalizzate se opportuno, sono riferite agli obiettivi, analizzati in termini di prestazioni e osservazioni.

Si adotteranno le seguenti modalità:

- verifiche oggettive con misurazione della prestazione, verifiche soggettive tramite osservazione della qualità del movimento;

- colloqui esplorativi delle conoscenze acquisite;

- osservazioni sistematiche dell'alunno al lavoro in ogni momento della lezione dei comportamenti cognitivi, operativi e relazionali;

- osservazione sull'acquisizione e applicazione delle tecniche e regole, sul miglioramento rispetto al livello di partenza;
- osservazione dei risultati quotidiani, al fine di valutare l'interesse, l'impegno, l'attenzione, la collaborazione, il livello di socializzazione, la capacità di elaborazione personale.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

VOTO in decimi	Competenze relazionali	Partecipazione	Impegno	Rispetto delle regole	Metodo	Conoscenza e abilità	Possesso competenza
10	Propositivo	Costruttiva	Assiduo	Condivisione Autocontrollo	Rielaborativo	Approfondita e Disinvolta	Livello 3 Eccelle
9	Collaborativo	Efficace	Assiduo	Applicazione con sicurezza e costanza	Organizzato	Sicura	Livello 3 Eccelle
8	Disponibile	Attiva e pertinente	Costante	Conoscenza Applicazione	Sistematico	Soddisfacente	Livello 2 Supera
7	Selettivo	Attiva	Adeguato	Accettazione regole principali	Meccanico	Globale	Livello 2 Possiede pienamente
6	Dipendente poco adattabile	Dispersiva/ Settoriale	Essenziale	Guidato Essenziale	Superficiale/ Qualche difficoltà	Essenziale	Livello 1 Possiede/ Si avvicina
5	Passivo	Non partecipa Non adeguata	Discontinuo	Insofferenza Non applicazione	Poco efficace	Parziale	Livello 0 Non competente
4	Conflittuale	Oppositiva	Scarso	Rifiuto	Non ha metodo	Nulla	Livello 0 Non competente

PROVA ORALE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Completezza e correttezza dei contenuti (10/20)	• Nessuna o completamente errata • Frammentarie • Incomplete o errate in parte • Essenziali • Corrette e complete nei punti nodali • Esaurienti • Approfondite	Punti • 1 • 2 - 3 • 4 - 5 • 6 • 7-8 • 9 • 10
Linguaggio specifico (4/20)	• Del tutto inadeguato • Impreciso e generico • Semplice ma sostanzialmente adeguato • Preciso e puntuale	• 1 • 2 • 3 • 4
Elaborazione e sintesi (6/20)	• Nessuna • Parziale • Sufficiente • Discreta • Completa	• 1 • 2 • 3 - 4 • 5 • 6
	Totale :	……/ 20
	*VOTO:	……..

* Per l’attribuzione del voto in decimi si divide semplicemente per 2

SCUOLA INCLUSIVA

L'inclusione è definita come un processo bi-univoco: le persone con disabilità divengono più visibili e le persone senza disabilità hanno l'opportunità di cambiare e imparare mediante l'esperienza con le persone con disabilità e viceversa. Il concetto di inclusività scolastica è stato traslato dal contesto degli alunni con disabilità (L.104/92 e succ.linee guida Miur del 2011) e successivamente verso il contesto degli studenti con Bisogni Educativi Speciali–BES (direttiva Miur 27/12/12 e OM 06/03/13). I BES includono gli alunni con Adhd/Ddai: deficit da disturbo nell'attenzione e nell'iperattività; funzionamento cognitivo limite o borderline e disturbo evolutivo specifico misto (Q.I. da 70 a 85); disagio sociale. La scuola non lascia indietro nessuno e la didattica da speciale diventa inclusiva.

APPLICAZIONI IN PALESTRA

La didattica inclusiva nelle SMS si basa sui concetti di personalizzazione e adattamento.

La **personalizzazione** (L. 53/2003) è caratterizzata dal garantire l'accesso all'apprendimento a tutti gli allievi partendo dalle potenzialità di ciascuno e arrivando agli OSA e standard di competenza delle I.N.

L'**adattamento** è l'arte e la scienza del saper controllare e modificare le variabili del movimento in modo da ottenere i risultati voluti (Sherril 1997).

Può essere di tipo: 1. educativo-metodologico (riguarda la didattica, la metodologia di approccio e di lavoro); 2. tecnico (regole e regolamenti); 3. strutturale (attività specifica per specifica disabilità).

Gli adattamenti vanno considerati partendo dalle potenzialità del soggetto in relazione alle caratteristiche del gesto motorio a diversi livelli:

- biomeccanico;
- complessità coordinativa, capacità cognitive e di attenzione richieste;
- componente affettiva-emotiva del piacere senso motorio e della motivazione.

Le modificazioni possono essere: -minime (adattamenti degli ambienti, guide o segnali, potenziamento stimoli sensoriali); - moderate (adattamenti attrezzature, regole, ruoli);

-considerevoli (analisi del compito che prevede situazioni stimolo facilitate, frazionamento di un obiettivo complesso in sotto-obiettivi più semplici, utilizzo dei risultati positivi per rinforzo e motivazione).

Arzignano, 21/10/ 2021

Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

Proff. Consolaro Antonella
Fipaldini Silvia
Intenza Daniel
Isello Marco
Portinari Silvia
Sepe Felice